

COMUNICATO

SULLE PENSIONI, NE SCALONI NE SCALINI

La RSU della Siemens VDO di Pisa, interpretando la volontà dei lavoratori, esprime netto dissenso nei confronti delle proposte avanzate dal Ministro dell'Economia Padoa-Schioppa e dallo stesso Presidente del Consiglio, in merito alla riforma previdenziale.

Consideriamo tali proposte inaccettabili, sia per quanto riguarda la riduzione dei coefficienti di calcolo, sia per quanto riguarda il superamento dell' odiosa contro-riforma Maroni, soprattutto in merito alla questione dello "scalone".

Questi provvedimenti porterebbero di fatto ad un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita di milioni di lavoratori italiani.

E' impensabile infatti che si sostituisca lo "scalone" del precedente Governo con tanti "scalini" che porterebbero allo stesso risultato di un' innalzamento automatico dell'età pensionabile.

Ed è impensabile, inoltre, ridurre i coefficienti di rivalutazione delle pensioni, perchè questo significherebbe abbassarne ulteriormente il valore economico, in modo particolare per i più giovani già fortemente penalizzato dalla legge Dini.

La R.S.U. chiede quindi di rimanere alle condizioni esistenti, che fissano l'età pensionabile a 57 anni. Che da lì si crei un meccanismo dove si lascia un' autentica libertà di scelta ad ogni singolo lavoratore, considerando il fatto che NON TUTTI I LAVORI SONO UGUALI e a partire da questa considerazione, si riconoscano i cosiddetti "lavori usuranti".

Troppe "riforme delle pensioni" sono già state pagate con il sacrificio dei lavoratori che hanno visto peggiorare le proprie aspettative future. Altri aggravii delle condizioni esistenti non sarebbero sopportabili!

La RSU chiede infine al Governo, di rivedere le proprie posizioni tenendo conto delle esigenze dei lavoratori e ritiene che a questo punto sia necessario che CGIL-CISL e UIL mettano in campo una mobilitazione generale per affermare la necessità di un miglioramento del sistema previdenziale.